

**Relazione del Nucleo di Valutazione per l'accreditamento iniziale
del Corso di Laurea in
Scienze dell'Educazione (classe L-19)
proposta interateneo dell'Università degli Studi Roma Tre (Dipartimento di *Scienze della
Formazione*) e dell'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di *Scienze
Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo*)**

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre ha esaminato la documentazione relativa all'istituzione del Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione (classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione)*, la cui proposta di istituzione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento di *Scienze della Formazione* in data 26 ottobre 2022. L'esame del Nucleo è finalizzato alla formulazione del previsto parere sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (D.Lgs. 19/2012, art. 8, c. 4).

La documentazione relativa al corso di studi è stata esaminata dal Nucleo sulla base dei parametri indicati dal DM 1154/2021, nonché sulla base delle indicazioni fornite dall'ANVUR all'interno delle *Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023-2024*, e di quanto concordato nella stipulanda convenzione fra l'università degli Studi Roma Tre e l'Università degli Studi della Tuscia ai fini dell'istituzione e dell'attivazione del corso di studi in esame.

Si riporta di seguito la relazione del Nucleo in cui si esprime il parere argomentato sulla proposta di nuova attivazione avanzata dall'Università degli Studi Roma Tre, articolata secondo lo schema contenuto nell'apposita sezione della SUA-CdS dedicata alla relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento iniziale.

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studi

Il Corso di Laurea in *Scienze dell'Educazione (classe L-19)* nasce – come descritto nei documenti programmatici - dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia, non avendo l'Ateneo corsi né nella medesima classe L-19, né nell'area delle discipline educative. Tale

Università ritiene di potersi avvalersi del contributo dell'Università degli Studi Roma Tre, storicamente dedicata alla didattica, alla ricerca, all'innovazione, allo sviluppo delle scienze dell'educazione e della formazione.

Le motivazioni per la attivazione del corso di studi risiedono nella volontà di integrare l'offerta formativa universitaria del territorio della Toscana, che al momento non prevede un percorso nel settore delle scienze dell'educazione, offrendo un corso di laurea che implementi la conoscenza specializzata negli ambiti della pedagogia, della psicologia e della sociologia. Un'ulteriore motivazione risiede nella possibilità, attraverso questa attivazione, di attrarre un maggior numero di studenti del territorio di riferimento, soprattutto tra quelli in uscita da licei socio-psico-pedagogici che o rinunciano alla formazione universitaria o sono costretti ad iscriversi in altre università della Regione Lazio o di territori vicini, non trovando un'offerta formativa adeguata alle loro esigenze.

2. Analisi della domanda di formazione nella classe di Laurea L-19

Come estensivamente presentato dalla progettazione del corso di studi, in Italia, l'ultima rilevazione Almalaurea 2021 (relativa all'anno 2020) mette in evidenza che si sono laureati in scienze dell'educazione e della formazione (o discipline affini) 8.329 educatori su un totale di 38 Atenei, con una media di età alla laurea di 26,1 anni. Ulteriori dati di interesse sono quelli relativi alla residenza dei laureati da cui si evince che in media circa il 50% degli studenti ha frequentato un corso di laurea nell'area delle scienze dell'educazione presso la propria provincia di residenza, un ulteriore 34.7% presso un'altra provincia della propria Regione, mentre il 15.2% degli studenti si sono spostati dalla propria Regione di residenza. Poter dunque avere la disponibilità nella provincia di residenza di un nuovo corso di studi potrebbe allargare la platea di studenti che si iscrivono nella sede universitaria locale. Un altro elemento che può concorrere all'analisi è relativo ai laureati nei corsi universitari di scienze dell'educazione, che risultano complessivamente soddisfatti del corso di laurea (oltre il 52.5% risultano i giudizi pienamente positivi), a conferma che la richiesta di formazione nelle discipline delle scienze dell'educazione si mantiene elevata e gli studenti apprezzano i corsi universitari in tali settori. I dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati L-19 sono parimenti incoraggianti.

Anche gli studi di settore di Excelsior (<http://excelsior.unioncamere.net>), relativamente alle prospettive occupazionali, nel settore dei servizi, delle professioni tecniche e più in particolare dei servizi culturali, sociali e altri servizi alle persone, riportano che i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione sono tra le professioni a elevata specializzazione più richieste, attestandosi nelle previsioni dell'ultimo trimestre 2022 sul valore di 36.910 unità.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Nel progetto presentato, il profilo di competenza è ampiamente illustrato. Tra le caratteristiche evidenziate, si può citare che il laureato in *Scienze dell'Educazione* dovrà essere in grado di rispondere in modo professionale alle esigenze dei servizi socio-educativi del territorio, affinando competenze, attitudini ed expertise a tre livelli: nei servizi educativi in generale e, nello specifico, per la prima e seconda infanzia, anche istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring; a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci; a livello nazionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari; a livello internazionale, stimolando l'apertura al confronto e l'intensificazione degli scambi internazionali, anche attraverso le esperienze dei gemellaggi europei. Acquisirà peraltro la consapevolezza dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori e esperti con lo stesso suo profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore. Sarà anche in grado di procedere a analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali. Acquisirà inoltre competenze specificamente finalizzate all'integrazione scolastica e sociale, al contrasto della dispersione scolastica, al superamento dell'emarginazione e del disagio sociale di specifiche popolazioni (anziani, disabili, minori, rom, soggetti detenuti nelle carceri, migranti, ecc.). Infine, la verifica di queste capacità di apprendimento si realizzerà attraverso prove di profitto relative ai singoli insegnamenti, nel progetto di tirocinio, nel diario di bordo, nella relazione del tutor esterno ed interno e nel corso della stesura e presentazione della prova finale.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi il documento progettuale descrive esaustivamente le aree di apprendimento coinvolte. *Conoscenza e capacità di comprensione* (tra le altre: dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche psicologiche e sociologiche, delle competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali, delle strategie e tecniche di intervento educativo). Per la *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* (tra le altre: lettura di un progetto di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento; ideazione di proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte; individuazione e analisi dei i bisogni psicologici e sociali; progettazione dei processi di cambiamento migliorativo e di empowerment; costruzione dei contesti inclusivi anche per le persone e i bambini con difficoltà cognitive e relazionale e/o in condizioni di marginalità o di esclusione). *Autonomia di giudizio: vengono specificate le aree nelle quali il laureato sarà in grado di riflettere con approccio scientifico e con capacità critica sulle azioni e sul contesto nel quale svolgerà la propria attività professionale.* Anche per quanto

riguarda le *Abilità comunicative* il progetto mette in rilievo le aree di attenzione relative all'ascolto, alla comunicazione consapevole, alla riflessione sui processi comunicativi attivati o osservati. Per ogni ambito descritto vengono messe in chiaro le modalità di verifica.

4. L'esperienza dello studente

La proposta del nuovo corso di studi espone in dettaglio gli elementi informativi concernenti i diversi punti di attenzione indicati dall'ANVUR riguardo all'esperienza dello studente.

a) Orientamento in ingresso.

L'orientamento in ingresso è un servizio erogato dal Dipartimento di *Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo* dell'Università degli Studi della Tuscia e sarà articolato su un insieme di attività finalizzate a consentire allo studente una scelta informata e consapevole del proprio percorso da intraprendere, coerente con le proprie attitudini e aspirazioni. In particolare, questa forma di orientamento si basa su presentazioni dei corsi di laurea agli studenti iscritti biennio finale degli istituti superiori di riferimento (localizzati nel bacino geografico di riferimento), partecipazione ad eventi e manifestazioni per l'orientamento, realizzazione di brochure e locandine, aggiornamento costante del sito web del dipartimento e della home page dei corsi di studio, visite programmate dei locali di Ateneo dedicati ai vari corsi di studio per poter consentire agli studenti interessati di visitare le strutture, i laboratori didattici e le diverse strutture.

b) Orientamento in itinere e tutorato.

L'attività di orientamento e tutorato in itinere, svolta nell'ambito dei corsi di laurea, sarà gestita dal Dipartimento di *Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo* dell'Università degli Studi della Tuscia e coinvolge docenti e tutor del Dipartimento. Le attività distribuite su tutto il percorso formativo sono rivolte in modo particolare a sostenere gli studenti nella predisposizione dei piani di studio. Dal punto di vista organizzativo il servizio opera mediante sportello per ricevimento frontale durante tutto l'anno accademico, casella e-mail dedicata, gestione pagine internet sui social dedicate agli studenti, interazione con la Segreteria Didattica.

c) Conoscenze richieste in ingresso e recupero carenze.

Il progetto prevede l'accesso al corso di laurea per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore o equivalente. Le conoscenze e le competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Oltre alle competenze in lingua italiana, sono richieste conoscenze di cultura generale, lingua inglese, nonché competenze

informatiche di base.

d) Percorsi flessibili, metodologie e internazionalizzazione della didattica.

In base al progetto, le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con figli piccoli, studenti portatori di handicap, studenti affetti da DSA, ecc.) saranno valutati singolarmente dal Consiglio di Corso di laurea di concerto con il tutor a cui è stato affidato lo studente.

Gli studenti del corso di studio avranno la possibilità di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale per studenti ai quali l'Ateneo ha aderito. La partecipazione degli studenti a questi programmi è centralizzata per tutti i corsi di studio a livello di Ateneo e di Dipartimento.

e) Verifiche dell'apprendimento.

Il progetto descrive le modalità di accertamento finale del conseguimento delle capacità e competenze previste, che avviene tramite la verifica del grado di partecipazione in termini di frequenza e contributo attivo alle lezioni, dei risultati delle prove di accertamento delle conoscenze scritte e/o orali, nonché dei risultati conseguiti. A seconda della tipologia di insegnamenti, la prova di esame potrà essere scritta e/o orale ed eventualmente integrata da attività applicative quali *homework* o *project-work*, discussione di progetti e altri lavori individuali o di gruppo oggetto di valutazione da parte del docente durante il ciclo delle attività didattiche.

5. Risorse previste

Il progetto del corso di studi mostra la presenza di una adeguata dotazione per quanto riguarda le strutture destinate alla didattica, ed un piano di raggiungimento per quanto riguarda la docenza di riferimento.

a) Dotazione e qualificazione del personale docente.

Per quanto riguarda la docenza di riferimento, il numero di docenti indicato corrisponde a quello che l'Università degli Studi Roma Tre si impegna a fornire in base all'art. 5 della stipulanda Convenzione con l'Università degli Studi della Tuscia. Unitamente al personale fornito dall'Ateneo convenzionato, sede amministrativa del corso, e attuato il piano di raggiungimento illustrato nel Documento di progettazione del corso, il requisito di docenza si intende pienamente conseguito.

b) *Personale, servizi e strutture per la didattica.*

Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è garantito da entrambi gli atenei, come pure le risorse strutturali, in termini di aule, laboratori e sale studio. Per quanto riguarda Roma Tre gli spazi destinati al corso sono quelli allocati presso la sede del Dipartimento di *Scienze della Formazione*, in Via del Castro Pretorio 20 e presso il Polo didattico di Via Principe Amedeo 182B.

6. Monitoraggio e revisione del corso di studi

Il monitoraggio del corso di studi è affidato al gruppo di lavoro del corso di studi per l'Assicurazione della Qualità, su mandato del Consiglio di corso di studio inter ateneo. Il gruppo di lavoro è composto dai docenti appartenenti ai Dipartimenti di riferimento degli Atenei convenzionati e ha il compito di assicurare la qualità raccogliendo e analizzando periodicamente i dati più significativi - quali ad esempio il numero degli immatricolati, il numero di laureati in corso, il tasso di abbandono, le opinioni degli studenti e la condizione occupazionale dei laureati - e di pianificare azioni concrete di miglioramento.

7. Conclusioni

In generale il Nucleo di Valutazione di Roma Tre esprime apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dall'Ateneo per l'attivazione di un nuovo CdL interateneo in *Scienze dell'Educazione*.

Quanto alla rispondenza dell'iniziativa alle indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio, la proposta messa a punto risulta in linea con i requisiti richiesti dalla vigente normativa. In particolare, risultano fondate le motivazioni alla base della progettazione del nuovo corso di studi ed è sicuramente da apprezzare l'intensa attività di analisi della domanda e le consultazioni operate con soggetti pubblici e privati di potenziale interesse. Il progetto formativo poggia sull'organizzazione didattica e organizzativa ben collaudata dal Dipartimento di *Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo* dell'Università degli Studi della Tuscia e dal Dipartimento di *Scienze della Formazione* di Roma Tre.

Va infine sottolineato il completo soddisfacimento dei requisiti di docenza in carico a Roma Tre previsti per il nuovo corso di studi, che si accompagna alla presenza di un adeguato sostegno in termini di personale tecnico-amministrativo. Per quanto riguarda la docenza di riferimento che l'università della Tuscia deve fornire, si rimanda alla relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università di Viterbo.

In definitiva, il Nucleo esprime un parere pienamente favorevole in merito all'attivazione nell'Ateneo di Roma Tre del nuovo Corso di Laurea interateneo in *Scienze dell'Educazione*.

Roma, 06/12/2022